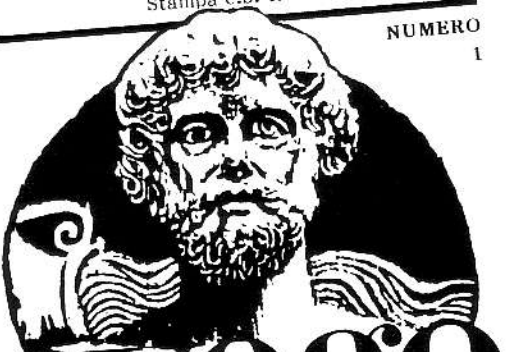
Direttore: GianPietro Tonon
Direttore responsabile: Elio Franzin
Redattori: Antonio Bertoli, Franco Biasia, Daniele Bordin, Pietro Casetta, Alessandra Mercanzin, Pasquale Minuto, Giovanni Monastra, Stefania Zancan.
Iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Padova al n. 1102 il 30.12.1988.
Redazione: **Amissi del Piovego** Casetta dell' Acqua 137, via S. Massimo 35129 PADOVA
Segreteria della redazione: c/o G.P.Tonon 123 ter, via Maroncelli 35129 Padova - tel: 772050
Mensile a diffusione gratuita Stampa c.b. Rank Xerox - Padova

ANNO III
GENNAIO 1990

NUMERO 1



il Piovego

FOGLIO MENSILE DI CULTURA AMBIENTALISTA

SOMMARIO

1 Giovanni Monastra
DA PADOVA A PALERMO

2 GianPietro Tonon
IMMAGINI D' ACQUA, TRA STORIA E IMMAGINARIO

4 Antonio Bertoli
5 GENNAIO: IL FALO' DELL' EPIFANIA

5 **SAN GIOVANNI NEPOMUCENO**

7 Giuseppe Aliprandi
SCOMPARSA DEI CANALI CITTADINI (1959)

8 Francesco Cessi
SUL SAN GIOVANNI NEPOMUCENO AL PONTE SAN LORENZO (1960)

9 Silvana Romanin Jacur
LA RIVIERA DEI PONTI ROMANI (1961)

10 Pietro Casetta
DINO CORTESE E GLI AMISSI DEL PIOVEGO

11 Pietro Casetta
TANTI PONTI, ...TANTA ACQUA!

"Il glorioso percorso delle acque è così esteso nelle varie parti della città e nelle diverse contrade della zona, che si rese necessario un porto distinto nelle varie località."
Michele Savonarola, **Libellus de magnificis monumentis regie civitatis Paduc,** in: RR.II.SS., Città di Castello 1902

DINO CORTESE
e gli amissi del piovego

Pietro Casetta

Da giovedì 18 gennaio non è più tra noi **Dino Cortese**, noto come avvocato, ma per noi "Amissi del Piovego" e per tanti altri, più noto come studioso di cose padovane.

Fu tra i primi a frequentare l'associazione, anche se non assiduamente e per l'età e per le condizioni fisiche, quando questa stabilì la propria sede sulla Golena comunale di San Massimo. Partecipò alle "visite guidate" di questa parte del territorio cittadino allora pressocchè sconosciuta ai padovani.

Sempre accompagnato dalla moglie, la gentile e paziente signora Lybia, suo braccio destro nella vita e negli studi padovani, venne al fuoco dei Falò dell'Epifania, si soffermò con particolare interesse presso il bastione di Castelnuovo dove rimane l'edicola che conteneva la Statua di San Prosdocimo (rimossa nel 1938 per essere depositata al Museo Civico, dove attualmente ancora si trova).

Il rapporto che instaurò con l'associazione fu dei più costruttivi. Venne a spiegarci, nell'85, la "**Guerra delle acque e la nascita della Brentella**" e ci portò in omaggio una copia del suo "**Parliamo di Padova con Cesira**". Ci stimolò con il capitolo "Il santo dai calcagni fruai", dedicato alla figura di San Prosdocimo, allo studio di questo personaggio diviso tra realtà e leggenda, ci spronò verso una battaglia, ancora non conclusa, tesa alla ricollocazione della statua (o di una copia) nel suo luogo originario. Noi siamo convinti, e oggi ancor di più, che la battaglia sia da perseguire nell'ambito di una ricostruzione reale dell'identità urbana padovana.

Parliamo di Padova con Cesira

Libia e Dino Cortese

LIBYA E DINO CORTESE

L'ultimo incontro con Dino Cortese risale all'11 novembre scorso in occasione della "Castagnata di San Prosdocimo" e della presentazione del libro "Il mulino di Porte Contarine in Padova", al quale collaborò per la traduzione e l'interpretazione di molte lapidi. Non venne a mani vuote. Fummo i primi a ricevere la sua ultima fatica "**Cesare fui ...e son Gallieno**", dedicata all'identità delle spoglie contenute nella Tomba di Antenore.

Stavamo stendendo la recensione di questo libro quando ci colse la notizia della sua scomparsa. Alla signora Lybia le condoglianze di tutti gli "Amissi del Piovego".